

*Il Segno*

## Nonni, memoria del passato e fondamenta del futuro

La quarta domenica di luglio la Chiesa celebrerà la prima Giornata mondiale dei nonni e degli anziani, voluta da papa Francesco che sulla «terza età» ha sviluppato passaggi significativi del suo magistero. Questo l'argomento che *Il Segno*, mensile della Chiesa ambrosiana, mette al centro del numero doppio di luglio e agosto, in distribuzione nelle parrocchie e nelle librerie cattoliche a partire da domenica prossima. Il tema è anticipato nell'editoriale del direttore Giuseppe Grampa, che poi dedica una riflessione specifica all'importanza dei nonni come risorsa (non solo economica), memoria del passato e fondamenta del futuro. Il demografo Alessandro Rosina analizza la ripartizione tra giovani e anziani nella società italiana, mentre Claudio Mazza, già vicedirettore de *Il Segno*, rievoca la «Festa dei Nonni» che lo stesso men-

sile ideò profeticamente oltre trent'anni fa. Spazio, poi, ad alcune realtà e iniziative diocesane focalizzate appunto su questa fascia: l'Università cardinale Giovanni Colombo, il Movimento Terza Età e un questionario che il Servizio per la famiglia sta rivolgendo proprio in questi mesi a nonni e genitori. Infine, tre testimonianze - Giorgio Sarto, responsabile Caritas per la terza età nel quartiere Forlanini; Carlo Casabianca, volontario al Rettorio ambrosiano; Angelina Baietti, 99enne sacrestana di Binago - e la presentazione del Parco dei nonni di Varese, area attrezzata per persone di età avanzata, con specifiche finalità terapeutiche e relazionali. A completare questa serie di servizi, un «dialogo» con la psicologa Silvia Vegetti Finzi, attenta studiosa della terza età nei suoi libri. Info: [www.chiesadimilano.it/ilsegno](http://www.chiesadimilano.it/ilsegno).

*Sale della comunità*

di Gabriele Lingiardi

## Film per famiglie sul grande schermo, tante opportunità con le arene estive

Il film *Raya e l'ultimo drago* è uno di quelli che sono stati «sacrificati» durante la pandemia in un'uscita in esclusiva streaming. Fu un vero peccato. Il film d'animazione racconta un tempo antico in cui il regno di regno di Kumandra viveva in armonia con i draghi. All'arrivo di una terribile piaga causata da spiriti maligni tutto si riduce in pietra. Sarà compito delle nuove generazioni di bambine, ora diventate giovani adulte, trovare un modo di unire i regni divisi da guerre e ostilità. Non solo un messaggio pacifista di unione e armonia rende *Raya* un ottimo film per grandi e piccini, ma anche la sua ottima qualità visiva. Raramente si è visto un film in computer grafica digitale così incantevole con i colori e le composizioni delle immagini fotorealistiche. Fu un

peccato non poterlo vedere al cinema insieme a tanti altri ottimi film a cui si può però rimediare nelle prossime settimane. Sono molte infatti le Sale della comunità che si sono riconvertite in arene estive. Come Saronno, che proporrà *Raya* nella storica «Arena Casa Morandi». Anche l'Excelsior di Cesano Maderno mira a superare il successo della scorsa edizione sotto le stelle recuperando film di qualità come i premiati *Nomadland* e *Volevo Nascondermi*. Ottima programmazione per famiglie anche quella del Cinema Incontro di Besnate con i nuovi *Lassie* e *Spirit*, ma soprattutto la storia di origine della cattiva de *La carica dei 101*, ovvero *Crudelia*. Una particolarità: il

pubblico sperimenterà qui l'esperienza del *silence cinema*; visioni con l'uso di speciali cuffie ad alta fedeltà per immergersi nel film senza disturbare le abitazioni vicine.



Il San Giuseppe di Brugherio invece affiancherà alle proiezioni anche alcuni eventi musicali *live*. Vedere un film nelle notti estive ha in sé una poesia che resterà nel cuore per molto tempo, ma è anche lo strumento migliore per vedere i migliori titoli su uno schermo ben più grande del più avanzato dei televisori. Perché, con un genitore in mano e una copertina per aspettare la brezza fresca, una bella storia accompagna ancora oggi le famiglie nella notte come una fiaba attorno al fuoco.

FINO AL 4 LUGLIO

## Diocesano, gli affreschi «ritrovati»



Ultimi giorni per visitare la mostra «Storie della Passione» al Museo diocesano di Milano, aperta fino al 4 luglio. Si tratta di affreschi quattrocenteschi provenienti dal monastero di Santa Chiara a Milano, della collezione Intesa Sanpaolo, raccolta Ubi Banca, sinora mai esposti al pubblico, con una proposta di ricostruzione dell'intero ciclo. In Lombardia nella seconda metà del XV secolo le chiese francescane dei Minori osservanti si arricchiscono di cicli dedicati alle scene della Passione, generalmente posti nella parte alta del tramezzo, ovvero la struttura verticale che suddividava lo spazio interno del luogo di culto fra lato dedicato ai fedeli e quello destinato ai religiosi. Come documentato anche per altri cicli coevi, anche in questo caso lavorarono in contemporanea diversi maestri con le rispettive botteghe. Apertura da martedì a domenica, dalle ore 10 alle 18 (ingresso da piazza Sant'Eustorgio, 3; 8 euro) e dalle ore 18 alle 22 (ingresso da Corso di Porta Ticinese, 95; 12 euro con consumazione al Bistrot nel Chiostro). Per ulteriori informazioni: [chiostrisantesturgio.it](http://chiostrisantesturgio.it).



Un particolare del telerò dei «Santi Paolo e Barnaba» dipinto nel 1573 da Simone Peterzano

## Milano. I telerò di Simone Peterzano in San Barnaba. Il pittore di san Carlo che fu maestro del Caravaggio

DI LUCA FRIGERIO

Simone Peterzano è stato un notevole pittore della seconda metà del Cinquecento, ma oggi il suo nome è noto soprattutto perché è stato l'insegnante del Caravaggio: caso eclatante, ma non raro, di un allievo che supera il maestro (per talento, ma soprattutto per fama, almeno presso noi moderni). Di Peterzano Milano conserva opere importanti (come lo splendido «Compianto su Cristo morto» nella chiesa di San Fedele) e vari cicli di affreschi (il più ampio è alla Certosa di Garegnano). Lavori che ben giustificano perché l'adolescente Michelangelo Merisi gli sia stato affidato per apprendere tutti i segreti dell'arte del dipingere. L'anno scorso una grande mostra gli era stata finalmente dedicata, all'Accademia Carrara di Bergamo, ma ha coinciso con lo scoppio della pandemia e ben pochi, purtroppo, e per evidenti ragioni, sono riusciti a visitarla (rimane però il catalogo, edito da Skira, prezioso per immagini e contributi). Tra le opere di maggior interesse esposte vi erano anche i due telerò della chiesa dei Santi Paolo e Barnaba di Milano (in via della Comenda): restaurati per l'occasione, hanno rivelato una cromia smagliante e dettagli sorprendenti, offrendo un ulteriore contributo alla riscoperta della pittura di Peterzano. I due dipinti oggi sono tornati nella loro sede originaria e possono quindi essere ammirati nella chiesa milanese. Si tratta di due tele di grandi dimensioni, di quattro metri circa per lato, collocate sulle pareti laterali del presbitero. Il primo telerò rappresenta la «Chiamata dei santi Paolo e Barnaba», secondo quanto si legge negli Atti degli apostoli (13, 2). In una scena decisamente affollata, che allude a quella Chiesa di

Antiochia dove c'erano «profeti e maestri», i due apostoli sono prescelti per la nuova missione direttamente dallo Spirito Santo, che sul modello del battesimo di Gesù plana su di loro dall'alto in forma di colomba, tra le schiere di angeli: Paolo è al centro, mentre Barnaba è ginocchio; e fra loro vi è un terzo personaggio, che potremmo identificare in Marco, il futuro evangelista che i due apostoli avevano preso con loro.

Il secondo «quadron», invece, mostra Paolo e Barnaba nella città di Listra: hanno appena guarito uno storpio - il giovane miracolato, infatti, è raffigurato a sinistra, con le stampelle che ormai gli sono inutili - e la folla pagana li acclama come fossero delle divinità, volendo offrire loro dei sacrifici, la qual cosa suscita la reazione dei due apostoli che si strappano le vesti e chiedono ai presenti di convertirsi al «Dio vivente» (secondo il racconto di Atti 14, 8-18).

Simone Peterzano realizzò questi impegnativi di-

pinti nel 1573. Da pochi mesi si era trasferito a Milano, evidentemente preceduto da una buona fama che, infatti, gli aveva fatto ottenere subito una commissione così prestigiosa. I barnabiti, del resto, erano uno degli ordini religiosi spiritualmente più attivi e vivaci nella diocesi ambrosiana dell'epoca, che da qualche anno era guidata con piglio deciso da Carlo Borromeo. Anzi, il santo arcivescovo fin dall'inizio aveva scelto proprio i chierici regolari di san Paolo (che prendono il nome di «barnabiti» proprio dalla loro casa madre milanese, accanto alla chiesa di San Barnaba) per dare attuazione alle riforme scaturite dal Concilio di Trento, insieme ai teatini e ai gesuiti.

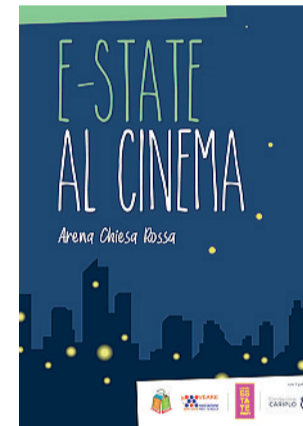
Peterzano stesso, infatti, come artista al servizio della Chiesa era chiamato a creare immagini che non fossero soltanto belle e suggestive, ma anche pienamente aderenti al testo biblico e capaci di suscitare sentimenti di devozione e di pietà nei fedeli, secondo le indicazioni della cosiddetta «Controriforma». E i telerò milanesi sono un interessante esempio di questa prima fase tridentina, con il visitatore apostolico che, su incarico di san Carlo in persona, valutò la qualità dell'opera artistica e la sua efficacia comunicativa, chiedendo anche di coprire alcune «nudità» (considerate superflue, più che sconvenienti, nel contesto). Del resto il lavoro di Simone Peterzano venne subito lodato dai contemporanei, che apprezzarono la capacità del pittore veneziano di unire la tradizione coloristica veneta con il naturalismo lombardo, dando vita così a opere indubbiamente piacevoli e originali, ma senza suscitare turbamenti e clamori, come invece farà, appunto, il suo allievo Caravaggio un quarto di secolo dopo, a Roma (a proposito: si osservi come la figura che accende il fuoco nella scena di Listra, in basso a destra, sia assolutamente «caravaggesca!»).



La chiesa dei Santi Paolo e Barnaba a Milano

CHIESA ROSSA

## Cinema all'aperto a Stadera



Torna anche quest'anno «Estate al Cinema. Arena Chiesa Rossa», la rassegna di cinema all'aperto che nel quartiere Stadera a Milano offre una programmazione ricca e diversificata, proposta da Centro Asteria, parrocchia Santa Maria Annunziata in Chiesa Rossa e associazione Alveare. La rassegna prevede la visione di tre spettacoli settimanali, fino al 25 settembre. Il progetto risponde alle esigenze culturali, educative e sociali di questa zona periferica di Milano, favorendo così un senso di comunità partecipativa. Le proiezioni, che si svolgono alle 21 presso il campo sportivo di via Neera 24 (con l'ausilio di cuffie wireless per garantire la qualità acustica e favorire la partecipazione delle persone anziane), si tengono con una programmazione specifica per ogni giorno della settimana: i titoli del mercoledì sono pensati in modo particolare per i più giovani e per le famiglie; il venerdì è dedicato a titoli d'autore; il sabato, invece, si propongono titoli adatti a un pubblico ampio che desidera non perdersi i film del momento. Novità di quest'anno è l'inserimento nella programmazione di film in lingua originale con sottotitoli. Programma completo e info su [www.centroasteria.it](http://www.centroasteria.it).

## Ucsi Lombardia, il 3 luglio l'assemblea per eleggere il nuovo direttivo regionale



Verranno designati anche i delegati che parteciperanno al Congresso nazionale a Roma

In vista del Congresso nazionale dell'Unione cattolica della stampa italiana (Ucsi), in programma a Roma dal 24 al 26 settembre, l'Ucsi Lombardia si riunisce in assemblea sabato 3 luglio alle 10, presso il Convento di Sant'Angelo a Milano (via Bertoni, 5; Sala san Bernardino). Dopo la relazione del presidente uscente, Monica Forni, si procederà all'elezione del nuovo direttivo regionale e dei delegati lombardi che parteciperanno al Congresso nazionale. L'assemblea si svolgerà nel rigoroso rispetto di tutte le prescrizioni necessarie a prevenire la diffusione del contagio. L'Ucsi è l'associazione dei giornalisti e comunicatori professionali cattolici. Il nuovo Statuto, approvato a Caserta nel 2012, afferma che possono aderire tutti coloro che si occupano di comunicazione a livello professionale, anche come oggetto di studio e ricerca, e anche se non sono iscritti all'Ordine dei giornalisti. Info: [www.facebook.com/UcsiLombardia](http://www.facebook.com/UcsiLombardia).

In libreria

## I racconti della Bibbia per bambini e ragazzi

Estate: quale tempo migliore per iniziare a scoprire le storie della Bibbia insieme ai più piccoli? Questa settimana proponiamo due volumi cartonati splendidamente illustrati per i bambini (4/6 anni) *Bibbia per i più piccoli* (Centro ambrosiano, 38 pagine, 13,90 euro) e per i ragazzi (7/10 anni) *La mia prima bibbia illustrata* (Centro ambrosiano, 142 pagine, 16,50 euro). La prima proposta è una raccolta di 20 celebri racconti tratti dall'Antico e dal Nuovo Testamento corredati da

splendide e coloratissime illustrazioni. Espressamente pensato per i più piccoli, il volume è un'introduzione alla Bibbia che farà nascere nei bambini la curiosità di sapere di più su Dio e Gesù. Perché la Parola di Dio è meravigliosa! Nella seconda proposta sono raccolte le storie della Bibbia più belle e famose e le pagine più significative della vita di Gesù e dei suoi insegnamenti. Un efficace stile narrativo e simpatiche illustrazioni a colori avvicinano i ragazzi al meraviglioso mondo della Bibbia.



## Proposte della settimana

Tra i programmi della settimana su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre) segnaliamo: Oggi alle 9.30 Santa Messa dal Duomo di Milano Lunedì 28 alle 8 Santa Messa dal Duomo di Milano (anche da martedì a venerdì) e alle 18.30 dal Duomo lettura integrale della *Divina Commedia* (anche da martedì a venerdì). Martedì 29 alle 20.15 *La Chiesa nella città oggi* (anche lunedì, mercoledì e venerdì), quotidiano di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana. Mercoledì 30 alle 9.10

Udienza generale di papa Francesco e alle 21 *Che cosa ne sai dell'Africa?* Giovedì 1 luglio alle 21.15 *La Chiesa nella città*, settimanale di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana. Venerdì 2 alle 11 dal Duomo di Milano Messa per il 50° di fondazione della Caritas e alle 20 celebrazione eucaristica votiva in onore di S. Josemaria Escrivà de Balaguer presiedute da mons. Delpini. Sabato 3 alle 17.30 Santa Messa vegiliare dal Duomo di Milano. Domenica 4 alle 9.30 Santa Messa dal Duomo di Milano.

CHIESA TV  
Canale 195 del digitale terrestre